

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

BEVANDE ALCOLICHE E VIOLENZA SULLE DONNE

L'ARENA.IT

«Volevo salvarlo, ma ero diventata la sua schiava»

26.11.2013

Vedendo il suo volto sbarazzino e i vivaci occhi azzurri è difficile darle più di 22-23 anni. Invece Martina ne ha già 30, è una donna. Ma è come se nei sette anni di paura, dipendenza psicologica e violenze subite da Marco, l'«amore malato», la sua vita si fosse fermata. L'aveva conosciuto a 14 anni, quel ragazzo con un passato difficile (orfano di padre giovanissimo) e un presente fatto di alcol e droga, e ne era rimasta affascinata. Finché, a 17 anni, se ne era innamorata e aveva deciso di salvarlo. A qualsiasi costo. Anche a quello, evidentemente, di perdere la propria libertà e la dignità.

Com'è iniziata la storia con Marco?

A 17 anni ci siamo fidanzati, ma la mia famiglia ostacolava questa relazione. Io ero talmente testarda che avrei fatto qualsiasi cosa per stargli vicino, così, anche se andavo ancora a scuola, appena maggiorenne ho rotto i ponti con i miei e me ne sono andata di casa. Mentre pedalavo verso la sua casa mi sentivo padrona del mondo. Invece, in qualche modo, sono divenuta schiava.

Quando sono iniziate le difficoltà?

Senza che me ne rendessi conto Marco mi ha isolato del tutto dalla famiglia e dagli amici, che non dividevano questa relazione, per lui ho lasciato anche la mia passione, la danza. C'eravamo solo io e lui. Dopo pochi mesi sono cominciate le liti e le percosse, ma io ero talmente innamorata che non riuscivo e non volevo reagire, tantomeno denunciare: quando non beveva era dolce, piangendo si pentiva e mi giurava che non l'avrebbe più fatto. E io credevo che non potesse farcela senza di me.

Finché il vortice della violenza è diventato insostenibile...

Una sera i miei genitori mi hanno trovato con gli occhi lividi, il volto insanguinato, ecchimosi, sangue che mi usciva dalle orecchie, in preda al panico. Ho passato una notte al pronto soccorso, ma al mattino sono tornata da lui, nonostante tutto. I miei vivevano nell'angoscia che potesse uccidermi e hanno sporto denuncia. Io per questo li odiavo. Marco, quindi, passava dei periodi in carcere ma quando usciva ero sempre lì ad aspettarlo: ero convinta che lo avrei cambiato.

Mai provato a fuggire mentre ti picchiava?

L'istinto di andarmene c'era e qualche volta ci ho provato, ma i miei tentativi morivano sul pianerottolo, con lui che mi riprendeva per i capelli. Finché una volta mi sono ritrovata davanti allo specchio: non riuscivo a riconoscermi, ero talmente gonfia in volto che non riuscivo a piangere, solo una lacrima mi bruciava come fuoco. Così mi sono convinta che dovevo chiedere l'aiuto di una psicologa. Oggi mi sembra impossibile aver accettato per anni quella che era a tutti gli effetti schiavitù. Ma evidentemente per uscirne dovevo capire da sola il vero valore di me stessa.

Oggi come stai?

Di notte ho ancora qualche incubo, ma sto bene e ho ritrovato i miei genitori: lavoro con loro e li amo come non mai.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE PREVENZIONE

LASTAMPA.IT

**Alcol e giovani, baristi a lezione
per prevenire il consumo eccessivo(*)
Incontro formativo in Camera di commercio presenti trenta imprenditori**

maurizio vezzaro

26/11/2013

Imperia - Esercenti «crescono». Alla sala multimediale della Camera di Commercio si è tenuto l'incontro formativo rivolto agli esercenti dei locali pubblici organizzato nell'ambito del «Protocollo d'intesa per la prevenzione dell'abuso di alcool da parte dei giovani» siglato il 30 agosto scorso presso la Prefettura di Imperia.

Il progetto è stato concordato coi Comuni di Imperia, Bordighera, Diano Marina, Sanremo e Ventimiglia, con la Camera di Commercio, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Asl e con le Associazioni di categoria FIPE e SILB Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA, firmatari del Protocollo.

Fortemente sostenuta dalle associazioni di categoria l'iniziativa - che ha visto l'attenta partecipazione di una trentina di imprenditori provenienti da varie località della provincia, ma c'erano anche rappresentanti delle forze dell'ordine, - si pone l'obiettivo di fornire strumenti informativi utili ai gestori di bar e discoteche allorché si trovano a diretto contatto con un'utenza giovane nell'esercizio dell'attività di vendita o somministrazione di bevande alcoliche.

Il problema dell'uso di alcool da parte della fascia di popolazione giovanile, stante la gravità delle proporzioni assunte dal fenomeno, è stato affrontato in un'ottica di prevenzione/promozione imperniata sull'approccio dei «moltiplicatori dell'azione preventiva», cioè coinvolgendo insieme a figure istituzionali che per il loro ruolo possono esercitare funzioni significative a livello preventivo anche altri soggetti che professionalmente sono a diretto contatto con assuntori di alcool. L'ottica è anche quella del mantenimento della tranquillità nei locali pubblici e nelle aree esterne attraverso il rigoroso rispetto oltre che delle norme di legge in materia di somministrazione delle bevande alcoliche, anche delle regole di vicinato.

(*Nota: sarebbe sufficiente rispettare:

Art.14-ter. (Introduzione del divieto di vendita di bevande alcoliche a minori).

1. Chiunque vende bevande alcoliche ha l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne che nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta.

2. Salvo che il fatto non costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1000 euro a chiunque vende bevande alcoliche ai minori di anni diciotto. Se il fatto è commesso più di una volta si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 2000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi".

Art. 690 C.P. Determinazione in altri dello stato di ubriachezza;

Art. 691 C.P. Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza.

COSA SUCCEDA QUANDO BEVIAMO IL VINO, LA BIRRA O ALTRE SOSTANZE ALCOLICHE?

FREEONLINE.ORG

Metabolismo dell'Alcol, danni correlati e prevenzione

Testo pubblicato il 26/11/13 da Matteo Pozzuoli

Cosa succede quando beviamo sostanze alcoliche? Danni derivanti dall'Acetaldeide e soluzioni nuove per prevenire e limitare questi danni.

Secondo il Centro di Alcolologia e della Nutrizione di Gastroenterologia dell'Università degli studi di Firenze il 90-95% della quantità di alcol assunta viene metabolizzata a livello epatico (ovvero nel fegato), la rimanente parte a livello del tratto digerente, ed in particolare nello stomaco, del rene, dei polmoni e dei muscoli. Per tutti il principale meccanismo metabolico è l'ossidazione ad opera di enzimi deidrogenasici.

Una volta ingerito l'alcol arriva allo stomaco dove entra in azione un alcol deidrogenasi, simile a quella epatica.

Questa essendo situata alla superficie della mucosa di tutto il tratto gastroenterico, ma con massima concentrazione gastrica, costituisce una prima barriera all'assorbimento di questa sostanza, infatti riduce la quantità di alcol che penetra nel circolo sistemico.

Questo enzima risulta presente in una concentrazione significativamente diversa fra uomini e donne; per questo la donna non può assumere le stesse quantità di alcol dell'uomo, ma circa un 50% in meno, in quanto possiede una attività enzimatica pari a circa la metà rispetto a quella dell'uomo.

E' fondamentale capire cosa succede nel nostro corpo a livello metabolico a Vitamine e Grassi.

Grassi:

Le interazioni a questo livello sono molto importanti e sono la causa della steatosi e più in generale dei danni epatici, ma non solo, da alcol. Il blocco della β ossidazione lipidica, dovuta all'eccesso di idrogenioni, derivanti dal metabolismo alcolico, e la riduzione della secrezione epatocitaria di lipoprote-

Alcol etilico 5line, determina l'accumulo di grassi all'interno degli epatociti. Il tentativo di compenso avviene con una eccessiva attivazione della lipolisi che, paradossalmente, porta ad una eccessiva concentrazione nel plasma di acidi grassi liberi. È inoltre da notare come l'assunzione di alcolici provoca un aumento della sintesi di lipoproteine del tipo VLDL, LDL, HDL. In questo ambito vanno inserite le alterazioni delle proteine liposolubili che si riscontrano in questi pazienti. Infatti anche il loro metabolismo viene alterato ed inoltre le variazioni riscontrate nella flora batterica intestinale dei soggetti che assumono alcol non fa che peggiorare la situazione. Così sono frequenti le carenze di vitamina A, D, K ed in particolare:

- la steatorrea, l'alterato immagazzinamento, la diminuita attivazione da parte dell'ADH sono le cause della diminuita concentrazione di vit A;
- la malnutrizione, il diminuito assorbimento intestinale (imputabile anche a insufficienza pancreatica), la ridotta attivazione epatica (difetto di idrossilazione in posizione 25), l'aumentato catabolismo per iperattivazione del CitP450 quelle della vit D;
- il malassorbimento, la diminuita attivazione da parte della flora batterica intestinale e i danni epatici, quelle della vit K.

Vitamine Idrosolubili:

L'alcol determina anche alcune importanti modificazioni dell'attività di questi composti: per tutte c'è una diminuita assunzione, ma accanto a questo è evidente un diminuito assorbimento intestinale (soprattutto per la piridossina e l'acido folico), una alterata utilizzazione di varie vitamine (folati, tiamina, B6), aumentata eliminazione del piridossalfofosfato in corso di cirrosi epatica.

Secondo il ricercatore dell'università di New York, Dott. ssa Ayesha Khan due dei pochi prodotti commerciali che significativamente prevengono buona parte delle conseguenze negative relative all'assunzione di alcol sono due prodotti creati in Inghilterra e di libera vendita poiché non considerati un farmaco ma integratori chiamati Alcotox e Vitalx. Alcotox e Vitalx infatti dai test condotti in vitro in un laboratorio di analisi approvato dall'autorità per la salute britannica (MHRA) hanno dimostrato l'assorbimento dell'86% dell'Acetaldeide. Così facendo tale integratore riduce sensibilmente i danni provocati dall'alcol e come primissimo segno sull'organismo infatti previene i postumi della sbronza in caso di consumo eccessivo.

Link: Alcotox

E COSA SUCCEDDE QUANDO NON BEVIAMO VINO, BIRRA AD ALTRI ALCOLICI?

FCINTER1908.IT

THOHIR: "Zanetti? 40 anni, sembrano 30. Niente alcol, niente disco, è sempre..."
di Daniele Mari

26.11.2013 09:36

Fonte: TRADUZIONE FCINTER1908.IT

Erick Thohir esalta Javier Zanetti. Il presidente nerazzurro è rimasto impressionato dallo stile di vita del Capitano, come raccolto da Fcinter1908.it: "C'è una foto di me con Zanetti, è il primo giocatore che ho incontrato. Credo sia un grande esempio per i giovani non solo all'estero ma anche qui in Indonesia. A 40 anni ha ancora una grande disciplina, si allena in modo fantastico. Alimentazione corretta, niente droghe, niente alcol, niente discoteca o altre cose. E' talmente disciplinato che ha 40 anni e sembra un giocatore di 30".

L'ANGOLO DELLA RICERCA

LASTAMPA.IT

Scoperto un gene responsabile della dipendenza dall'alcol

26/11/2013 -

Lo studio apre la strada alla ricerca di nuove strategie contro l'alcolismo

Londra - Un nuovo studio pubblicato su Nature Communications fornisce inediti dettagli sui diversi meccanismi coinvolti in alcune forme di "alcol-addiction". La ricerca ha individuato un gene che predispone all'eccessivo consumo di alcolici e che potrebbe aprire la strada allo sviluppo di nuovi trattamenti contro l'alcolismo.

La scoperta è frutto di una grossa ricerca pluriennale condotta da un consorzio multicentrico con basi presso l'Imperial College di Londra, la Newcastle University, la Sussex University, la University College di Londra e la University of Dundee.

Secondo quanto spiegato nell'articolo, topi di laboratorio che hanno un difetto genetico a carico del gene "Gabbr1" diventano "alcolisti" quando si dà loro la possibilità di scegliere tra una soluzione alcolica al 10% (come un vino nella media) e acqua.

Gli esperti hanno cercato a tappeto potenziali geni alla base dell'alcolismo, facendo delle piccole modifiche genetiche casuali, e sono arrivati a scoprire che un difetto sul gene Gabrb1 produce un effetto straordinario in termini di preferenza: i topi con questa mutazione preferiscono dissetarsi con la soluzione alcolica e si intossicano nel giro di poco tempo, dando chiari segni di ubriacatura.

Gabbr1 è un gene cruciale per il cervello perché serve a produrre una sub-unità del recettore "GABA", il più importante recettore inibitorio del cervello. Con questa mutazione, il recettore resta acceso anche in assenza del suo interruttore, il neurotrasmettitore Gaba appunto. Gli esperti hanno visto che ciò avviene di preferenza nel centro neurale della gratificazione e del piacere, il nucleo accumbens. E forse proprio questa alterata percezione di piacere porta le cavie a cercare il liquido alcolico e preferirlo all'acqua, faticando anche pur di ottenerlo.

Anche se l'alcolismo rappresenta una dipendenza complessa, in cui intervengono pure fattori sociali e psicologici, l'aver individuato un gene così fortemente associato al consumo di alcol, commentano i ricercatori, apre la strada alla ricerca di nuove strategie anti-alcol.

SELEZIONATO A LIVELLO EUROPEO TRA ALTRE 56 PROPOSTE

ILMATTINODIPARMA.IT

Alcol e malattie cardiovascolari, riconoscimento internazionale al progetto dell'Ateneo

di redazione novembre - 26 - 2013

Una ricerca coordinata dalla dott.ssa Ilaria Zanotti del Laboratorio di Farmacologia Cellulare, diretto dal prof. Franco Bernini, afferente al Dipartimento di Farmacia, ha ottenuto un importante finanziamento da parte della European Foundation for Alcohol Research (Erab).

La ricerca si propone di valutare l'effetto dell'assunzione di diverse dosi di alcol sul metabolismo lipidico e il conseguente rischio di sviluppare malattie cardiovascolari.

Il progetto ha permesso all'Università di Parma di ricevere un importante riconoscimento internazionale, dal momento che Erab è un ente europeo, con sede a Louvain-la-Neuve (Belgio), che ha come obiettivo la promozione di ricerche biomediche e psicosociali che studino l'impatto dell'alcol sulla salute.

Tale risultato appare particolarmente lusinghiero, considerando che è il frutto di una selezione a livello europeo di sette progetti sui 56 proposti alla Fondazione.

OMICIDIO STRADALE

L'ARENA.IT

L'omicidio stradale? Per il Comune è reato

26.11.2013

Hanno votato contro i due rappresentanti di Zbc

Il Consiglio comunale ha detto sì alla mozione volta a premere sul Parlamento affinché istituisca il reato di omicidio stradale. La mozione era stata proposta da Samuele Campedelli, capogruppo Pdl a Zevio e assessore provinciale alla Programmazione, all'indomani del tragico incidente di Arcole costato la vita a quattro giovani. Contro hanno votato i due rappresentanti di Zevio bene comune: Giorgia Vesentini ed Eugenio Cavaliere.

Premettendo che il fenomeno incidenti mortali causati da automobilisti che si mettono alla guida in stato di alterazione da alcool e droghe «è preoccupante, doloroso e richiede più idonei strumenti di contenimento», la capogruppo Vesentini ha definito «non convincente» inasprire le pene già previste. «Chi commette omicidio colposo già va incontro a un periodo di carcere da 6 mesi a 5 anni», ha spiegato.

«La pena sale da due a sei anni se si violano le norme del Codice della strada. E da tre a dieci anni se il fatto è commesso da conducenti in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Se infine si causa la morte di più persone, il carcere può essere aumentato fino al triplo, senza tuttavia superare i quindici anni». Secondo Zbc, gli omicidi stradali vanno combattuti con certezza e velocità della pena e diffondendo la cultura della legalità. Ovvero, dando più mezzi ai giudici, incrementando gli autovelox sulle strade, insegnando una guida più consapevole.

La mozione a sostegno del disegno di legge d'iniziativa popolare in stallo a Roma prevede la trasformazione dell'omicidio colposo in omicidio stradale, carcere elevato da 3, massimo 10 anni a 8-18, arresto in flagranza di reato (non previsto con l'omicidio colposo) e il cosiddetto «ergastolo» della patente.

La tesi di Zbc è stata confutata da Mirco Ghirlanda (Unisciti al cambiamento), che nella vita fa l'avvocato: «Sulla base della mia esperienza, attualmente non ci sono strumenti giudiziari idonei a fronteggiare gli omicidi stradali. Nel senso che essendo complessa la legislazione in materia, in pratica non si fa galera». Ghirlanda ha poi proposto d'integrare la mozione con l'invito a superare quella che, a suo dire, è un'ulteriore causa d'incidenti stradali: la frequente inadeguatezza di segnaletica e fondi stradali. Al proposito «Unisciti» ha ricordato al sindaco Diego Ruzza di reperire i fondi per l'installazione d'un semaforo intelligente all'incrocio tra il ponte Perez e la strada sulla sommità dell'argine sinistro dell'Adige, chiesto da tempo. Ruzza ha così replicato: «Abbiamo soldi per posare tutti i semafori possibili e asfaltare tutte le strade in stato di necessità, bloccati però dal Patto di stabilità e da incertezze legate agli introiti Imu». P.T.

BEVANDE ALCOLICHE E VIOLENZA

UDINETODAY.IT

Andrei Talpis e la famiglia, una storia di continue violenze

C'erano stati dei precedenti nella tormentata vita della famiglia spezzata stamattina dalla follia omicida del 48enne moldavo

Redazione 26 novembre 2013

L'arrivo a casa ubriaco nel corso della notte, l'aggressione al figlio - con i colpi mortali - e poi il tentativo di uccidere anche la moglie che, nonostante le gravi ferite ricevute, è riuscita a scappare dalla casa di via del sole e superare il vicino passaggio a livello della littorina che porta a Cividale. Dopo circa 150 metri è stata raggiunta nuovamente dal marito, ancora armato di coltello, e solo l'intervento di un militare che abita a fianco le ha garantito al salvezza della vita. A quel punto Andrei Talpis è tornato verso casa quindi tornato verso casa e ha incontrato un metronotte cui ha detto: "Ho ucciso mio figlio, è tutta colpa di mia moglie, chiama un'ambulanza". In base alle prime ricostruzioni tutto sarebbe avvenuto intorno alle 4 del mattino, al rientro a casa dell'uomo da Udine.

I PRECEDENTI. Nel settembre 2012 Talpis era stato denunciato dalla polizia di Udine per porto abusivo di armi. Gli agenti erano intervenuti per sedare una lite tra lui e la moglie, nell'appartamento che dividevano in città. Al loro arrivo i poliziotti avevano trovato l'uomo

in strada con un coltello in mano. Successivamente la donna aveva denunciato il marito per violenze, ottenendo l'ospitalità di un centro antiviolenze per alcuni mesi.

ADNKRONOS.IT

Lamezia Terme, picchia la madre e le stacca una parte dell'orecchio a morsi

ultimo aggiornamento: 26 novembre, ore 16:02

Catanzaro - (Adnkronos) - I Carabinieri hanno trovato il giovane mentre picchiava selvaggiamente la donna. È stata una bambina a chiedere aiuto telefonando al 112 in stato di choc

Catanzaro, 26 nov. (Adnkronos) - Litiga con la madre e le stacca l'orecchio. È accaduto a Lamezia Terme, dove F.M. di 25 anni è stato arrestato dai carabinieri. È stata una bambina a chiedere aiuto telefonando al 112 in stato di choc. I militari dell'Arma hanno trovato il giovane mentre picchiava selvaggiamente la madre. L'origine della lite è stata l'accusa rivolta nei confronti del figlio, con un passato problematico di droga e alcol, di avere rubato il cellulare e averlo venduto per soldi. Il giovane ha iniziato a malmenare la madre stacca delle a morsi una parte dell'orecchio. Dovrà rispondere delle accuse di maltrattamenti in famiglia e lesioni gravissime.

GUIDA IN STATO DI EBREZZA

ILSECOLOXIX.IT

In via Fillak alla guida ubriaco

Genova 26 novembre 2013

Genova - Un 40enne di origini calabresi, residente a Genova, è riuscito ad infrangere in un solo colpo diversi articoli del Codice della Strada.

L'uomo, alla guida di una Skoda Felicia di proprietà del passeggero che sedeva al suo fianco, è stato fermato ieri sera in Via W. Fillak dalla volante del Commissariato Cornigliano per un controllo.

Alla richiesta dei documenti l'uomo ha manifestato difficoltà di espressione e il suo alito vinoso non è sfuggito al fiuto degli agenti.

La prova dell'alcool test a cui è stato sottoposto ha evidenziato un tasso alcolemico superiore a quello consentito.

Dal successivo controllo effettuato sul veicolo è emerso che l'auto circolava priva della necessaria copertura assicurativa e priva della carta di circolazione.

Il 40enne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e sanzionato per le altre violazioni. L'auto è stata sottoposta a sequestro amministrativo.